

Stasera Margherita Hack al suo ultimo incontro pubblico

CLES – Il dialogo fra **Margherita Hack** e il sacerdote **don Pierluigi Di Piazza**, in cartellone a Cles oggi alle 20.30 presso l'auditorium del polo scolastico, è annunciato come l'ultimo intervento dell'astrofisica in Trentino. «I medici mi hanno consigliato di non muovermi, dovrei stare a casa...» ammette Hack dalla sua casa di Trieste. La scienziata ha deciso di fare uno strappo alla regola in occasione dell'incontro «Io credo. Dialogo tra un'atea e un prete», promosso dal Circolo astronomia delle valli del Noce, del quale sono referenti i docenti degli istituti Russell e Pilati **Christian Stringari** e **Mario Sandri**, in collaborazione con i laici trentini. A moderare la serata, che si richiama ad un libro-intervista dallo stesso titolo, sarà **Alexander Schuster** dell'Università di Trento. «Il dialogo tra visioni anche apparentemente contrapposte è possibile» commentano gli organizzatori. Lo testimonieranno i due relatori, la astrofisica laica Hack e il sacerdote militante don Di Piazza, fondatore del Centro per immigrati «Balducci» di Udine. Argomenti di confronto saranno concetti universali come la vita, la morte, la morale, la religione e la sessualità. Senza dimenticare temi come politica e lavoro. Ma in cosa crede Margherita Hack? «Nella giustizia, nella libertà, nel rispetto del prossimo. Non in Dio». E cosa c'è dopo la morte? «Nulla, resteranno le molecole del nostro corpo, che andranno a formare altri oggetti o essere viventi. Con la morte si spegne il nostro cervello, che è quello che io considero l'anima. Come dicevano gli epicurei: se c'è la morte non ci sono io, se ci sono io non c'è la morte».